

| | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|---|--|----------------------------------|
| | <p>"SI VIS PACEM PARA BELLUM" Cambio Strategia ... un cocktail di idee P. Negroni</p> | | <p>Excursus Attività Sociali L. Di Perna</p> | | <p>"SI VIS PACEM PARA BELLUM" 1Test x Euro Difesa (da pag 1) P. Negroni</p> | | <p>"AMARCORD" F. Vanzati</p> |
|--|---|--|--|--|---|--|----------------------------------|

| | | |
|--|--|--|
| | <p>ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENIERI E TRASMETTITORI</p> <h1>angetgenio trasmissioni</h1> | |
|--|--|--|

| | | |
|---|--|---|
| <p>info@angetmi.it www.angetmi.it</p> | <p>Notiziario della Sezione ANGET di Milano MOVM Sottotenente Genio Paolo Ferrario Direzione e Redazione: Caserma XXVI Maggio Via Vincenzo Monti 59 – 20145 Milano</p> | <p>Anno XXI Numero 45 Aprile 2023</p> |
|---|--|---|

CAMBIO DI STRATEGIA "AGITARE CON PIU'CAROTA ...

NON SOLO BASTONE " Un'idea "Slogan" della Cucina Mediterranea per un nuovo COCKTAIL DIPLOMATICO. Gli scienziati che studiano i dati forniti dai satelliti orbitanti attorno alla Terra, forniscono un ampio spettro di sintomi, effetti e possibili cause e impatti imputabili in larga misura a noi umani da qualche migliaia di anni insediati via via nei vari continenti, alla ricerca di nuovi spazi di vita e libertà. La nostra storia è un susseguirsi di migrazioni, di scontri, di invasioni, di occupazioni, di schiavitù, di ribellioni, di guerre di distruzione e solo alla fine il ritorno alla ricerca di regole comuni, per discutere, dialogare, e di accordo per ricostruzione, di nuove proposte, in difesa di uno Statu Quo raggiunto tra le parti in gioco. In sintesi è una continua dinamica di alternanza tra il mantenere o cercare il nuovo Equilibrio a fronte dei cambiamenti in atto. Da un anno in Ucraina invasa è in corso una guerra con massacri civili e distruzioni delle infrastrutture, e nonostante da una parte le sanzioni economico finanziarie e dall'altra parte le minacce e i tagli energetici, non hanno prodotto concreti risultati politico diplomatici efficaci per una graduale "de-escalation militare" e neanche parziale sospensione del conflitto e un dialogo tra le parti per il riassetto della regione. Urge che le potenze mondiali come USA e CINA dettino l'agenda Diplomatica per un cambio di strategia! Nel mondo reale i focolai di guerra ci sono da sempre, e quello in Ucraina lo sentiamo drammaticamente presente e ci preoccupa perché ci coinvolge più da vicino. Ma per la ricerca di soluzioni comuni è necessaria una visione d'insieme che dovrebbe riguardarci e coinvolgere unendoci tutti e non dividendoci.

Segue stessa colonna a pag.2

QUOTA ASSOCIATIVA PER RINNOVI E ISCRIZIONI 2023
Ricordiamo che la quota annua di 35,00 € può essere versata tramite bollettino postale: sul C/C n°. 001048208217 intestato a Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia ANGET Sez.Pr. MI Via Vincenzo Monti 59 20145 MILANO o tramite bonifico bancario sul ns. C/C: IBAN: IT21D0760101600001048208217 Conto n°: 001048208217 CAB: 01600 ABI: 07601 CIN: D

LE FF.AA ITALIANE COINVOLTE IN ORION 2023
a cura del Ten. t cpl ca Pietro Negroni

Auspicio che questo primo test per conflitti moderni in Europa sia un'utile opportunità per i nostri Paesi ad impegnarci seriamente a definire un protocollo di Difesa Comune! Merito alla Francia per aver dato il via a Marzo scorso alla

Prima Fase dell'operazione interforze che ha simulato un vero conflitto, con lancio di parà, sbarchi anfibi di mezzi blindati nel Mar Mediterraneo e nel sud della Francia e persino



contrasto informatico su un social simulato. Nome in codice **Orion 2023**, ovvero la più grande esercitazione militare degli ultimi decenni nel cuore dell'Europa che ha già coinvolto **7mila soldati**. Con la Francia, sono scesi in campo **Italia**, Germania, UK, USA, Belgio, Spagna. Questa esercitazione è destinata a durare a lungo, con la Seconda Fase in **aprile e maggio 2023** con l'impiego di **12mila militari della coalizione, dislocati nel Nord Est della Francia per simulazione uno scontro aero-terrestre.**

CAMBIO DI PROSPETTIVA E DI TATTICA L'operazione ha simulato un intervento in un Paese fittizio (nome in codice AMLAND destabilizzato da milizie ben equipaggiate e armate da uno Stato confinante e potente, artefice dei disordini (nome in codice MERCURE), nonostante la dottrina militare francese ed europea da tempo fosse ormai concentrata su operazioni mirate e puntuali, con un impiego chirurgico e limitato dei mezzi militari, questa esercitazione è stata concepita in Francia nel 2019 dall'allora appena nominato Capo di S.M **Thierry Burkhard**, per ripristinare una capacità di intervento su larga scala che era stata abbandonata dall'inizio degli anni Duemila; e, a quanto pare, l'invasione russa dell'Ucraina e l'attuale guerra di posizione sembrano proprio confermare la necessità di esercitazioni di questo tipo.

(l'articolo prosegue a pag. 2)

Continua da pag.1:

Ricordiamoci che le difficoltà in cui versa la nostra società, evidenziano l'incapacità a comprendere e ad affrontare impellenti minacce e fenomeni ben più gravi, che ci stanno devastando e destabilizzando senza posa negli ultimi anni, legati ai Cambiamenti Climatici e Migratori ai quali continuiamo a non porre rimedio con decisioni ed azioni congiunte a tutti i livelli : Italia, Europa e altri Continenti. Il lungo elenco dei danni provocati dal maltempo e dei costi e degli impatti sociali sono sotto i nostri occhi e riducono le risorse e le opportunità di lavoro e sviluppo economico del paese. In Italia, l'ondata migratoria 2023 nello Ionio pur consistente e drammatica, rischia di rappresentare solo un anticipo, un'avvisaglia di quello che potrebbe accadere nei prossimi giorni. Nei rapporti settimanali sull'immigrazione che vengono mandati al governo italiano, gli apparati di sicurezza e gli analisti sottolineano come in Libia, nei campi di detenzione, ma non solo, ci siano ca 700 mila migranti irregolari pronti a partire per sbarcare sulle coste italiane incrementando per mano degli scafisti. La stessa cifra circola nei tavoli interministeriali che sono chiamati a occuparsi di questo tema che, per quanto antico e strutturale, ha ripreso il pieno carattere dell'emergenza. Quasi 7 volte superiore a quella del 2022 che risentiva ancora degli effetti della pandemia. Purtroppo, davanti a numeri così allarmanti, gli accordi bilaterali con la Libia, Tunisia,... alias il semplice controllo del territorio non può produrre risultati efficaci. Da qui l'idea di rafforzare i corridoi umanitari, i programmi di trasferimento in Italia per le persone in condizione di particolare vulnerabilità, finanziabili con uno stanziamento di mezzo miliardo di euro per il **reinsediamento** in Europa di 50 mila migranti proprio attraverso i corridoi. Un segnale positivo, che tuttavia non può bastare. Altro tema delicato è la tenuta delle strutture d'accoglienza sul territorio italiano, che potrebbero andare in difficoltà davanti a una così massiccia ondata. Al momento ospitano ca 110.000 persone: l'1% negli hot spot, i centri sulle frontiere esterne dell'UE, quasi tutti in Sicilia, 30% nei centri Sai, gestiti da enti locali e terzo settore. La maggior parte, ca 70%, è invece nei centri di accoglienza veri e propri, gestiti dal Viminale. La regione che ospita più migranti è la Lombardia (ca 13 mila), seguita da Emilia Romagna (11 mila), Piemonte (ca 10 mila) e Lazio (ca 10 mila). La loro capienza è flessibile ma non per un ordine di grandezza come quello dei possibili arrivi dalla Libia e, pensando al peggio, un D.L. 2023 prevede norme per un eventuale «commissariamento della gestione dei centri governativi per l'accoglienza» ... ». E' l'ora di imbandire un tavolo allargato promovendo significative dosi del famoso Cocktail!

Chiudo queste poche righe con l'auspicio a tutti di trascorrere in famiglia una Serena Pasqua, che non sia solo rappresentata da un dolce ma vuoto messaggio di pace e di speranza per il nostro futuro. Alla prossima!
P. Negroni

Continua da pag. 1

TRA FINZIONE E REALTÀ Il Direttore de l'Ecole de Guerre, Il gen. **Vincent Desportes**, ha dichiarato *"È il ritorno della guerra ad alta intensità e gli europei si sbagliavano a credere che la guerra fosse finita e appartenesse a un'epoca passata. Assistiamo oggi a una guerra estremamente sanguinosa del tipo di quella del 14-18, con le trincee, che viene combattuta a duemila chilometri da Parigi.*

***La guerra esiste e non possiamo farci trovare impreparati".** "Questo tipo di preparazione è assolutamente fondamentale – ha poi aggiunto – Spero che in futuro esercitazioni di tali dimensioni si ripetano regolarmente per ritrovare il know-how in termini di gestione di grandi masse interforze che abbiamo praticamente perduto negli ultimi due decenni".*

Lo scenario della guerra provocata dall'invasione di ARNLAND da parte delle forze di MERCURE è stato studiato a tavolino per 3 anni influenzato dalla cruda attualità del conflitto in Ucraina, e anche se nessuno azzarda previsioni sul grado di veridicità della *"guerra simulata"* in corso ora in Francia, la prospettiva di un conflitto di ampie proporzioni in Europa non è più fantascienza.

"La guerra in Ucraina ci riporta alla guerra ad alta intensità" – l'ha ribadito pure il gen **Nicolas Le Nen** – *"Ovvero a tutti i registri della guerra moderna: Tutto è stato pensato per rendere Orion 2023 terribilmente vera, anche gli attacchi informatici, per testare le capacità di reazione delle truppe. È stato addirittura costruito un mondo informativo parallelo su un social network simulato: Serve"* – hanno spiegato i francesi – *"per contrastare lo story telling del nemico"*.

SCENARIO E TEATRO DI GUERRA *"L'Esercitazione Orion 2023: fuori dai campi di manovra, si è riappropriata del terreno libero, conscio dell'impatto sulla popolazione civile", ne è convinto il capitano Pierre François, ufficiale di comunicazione della 6ª brigata leggera blindata. Il teatro delle operazioni di Orion 2023 non sono solo le zone militari, i poligoni di tiro o le zone disabitate, ma anche città e paesi, tra la popolazione civile, di 14 dipartimenti del Sud della Francia. "Non abbiamo mai condotto un'esercitazione di questa dimensione su una durata così lunga", ha dichiarato il gen. francese Yves Métayer che coordina l'operazione interforze tra aviazione, esercito e marina. Orion 2023 simula una guerra della Francia che, sotto l'ombrello dell'Onu, si è messa alla guida delle operazioni militari di una coalizione internazionale (7.000 militari francesi, americani, britannici, italiani, spagnoli e altri) allo scopo di difendere ARNLAND e liberare via via le zone occupate dagli invasori, alias uno stato nemico, MERCURE, il potente vicino dell'Est, che sostiene forze ribelli nazionaliste che destabilizzano invadendo le regioni meridionali violando i diritti di un paese vicino, l'ARNLAND. Queste milizie ostili (che ricordano la filorussa Wagner) sono dotate di uno stato maggiore autonomo che prende decisioni sulla base delle reali evoluzioni delle truppe sul terreno, (non funzione di una sceneggiatura preparata) e lanciano a sorpresa l'invasione della regione di ARNLAND. L'obiettivo finale è dunque liberare ARNLAND e sconfiggere MERCURE. Finora le battaglie sono state vinte, ma non la guerra.*

Segue a pag 4

"Excursus" Attività Sezione e Partnership

ROTARY CLUB TREVIGLIO Presentazione del libro di Luca Tirloni

'Storie di fine guerra', tra operazioni militari, di intelligence e diplomatiche

11/12/2022: 1 Rgt. T 2[^]
Giornata nazionale dello Spazio Amalia Ercoli Finzi madrina e Libro G.L. TIRLONI al Col. V. Golino.



4 /2/2023 alla Scala libro a Fontana , ... e al Rotary di Treviglio

SABATO 4 FEBBRAIO 2023

EDITORIA
Tirloni presenta "Storie di fine guerra" con il presidente della Lombardia

e Merito, Alessandra Locatelli, Ministro alle Disabilità, Alessandro Moretti, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Generale Mauro Del Vecchio e il Generale Alfonso Miro, Comandante Esercito Lombardia.
Nella foto un momento della manifestazione a Milano con Tirloni, il presidente Fontana e Daniela Iavarone.
Gian Luca Tirloni. Sono intervenuti gli onorevoli Giuseppe Valdinota, Ministro dell'Interno



11/02/2023: ci ha lasciato il Gen. Pino Campa, lo ricordiamo tutti per la sua immancabile simpatia e presenza ad ogni "Viscontea" !



16/02/2023 Avvicendamento al Comando 1° Rgt. Trasmissioni alla Caserma S. Barbara.

La Bandiera della nostra Sezione portata dall'alfiere Corsini, scortata dal drappello Tedoldi e guidata dal Presidente Negroni ha presenziato alla cerimonia e al saluto al Col. V. Golino e consegna crest Anget e di benvenuto al nuovo Col. G.M. Di Stefano che si è svolta nella Caserma S. Barbara di Milano.



al nuovo Col. G.M. Di Stefano che si è svolta nella Caserma S. Barbara di Milano.



11/03/2023 Fiere di Montichiari (BS) e Piana delle Orme (LT): I soci Laneri e Larizza visitano lo stand Anget del Presidente Caligara a



Montichiari, mentre il Socio Palazzese presenza alla mostra scambio "La radio, il suono" di Piana delle Orme.

17/03/2022 Unità di Italia - Palazzo Cusani : Conferenza organizzata da Assoarma e Comando CMEL

1943—2023 80 anni dopo "CIL Corpo Italiano di Liberazione nella continuità del Regio Esercito e dello Stato Unitario Italiano."



27 Marzo 2023 Precetto Pasquale Presidio

28 Marzo 2023 Assemblea 2023 Anget Milano

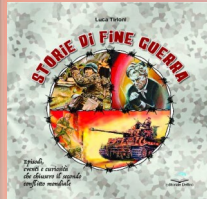
La Sezione Anget di Milano chiude per le festività pasquali dal 05/04/2023 al 10/04/2023.
La ripresa delle attività è pianificata per martedì 11 Aprile alla ore 21,00.

Prossimi appuntamenti :

Militalia, Viscontea, ...

06-07/05/2023 Militalia a Novegro

Non solo esposizione di radio o apparecchiature militari appartenenti all'arma del Genio, ma anche nozioni storiche legate a quella area della cultura o meglio conoscenza di come e quando sono avvenuti fatti, per lungo tempo secretati, che hanno fissato la storia della società in senso lato.



Il nostro socio prof. Gian Luca Tirloni, scrittore storico militare, presenterà il nel primo pomeriggio di Sabato 6 Maggio, la conferenza suo secondo libro pubblicato con l'editore Delfino, il titolo del libro è il seguente :

"ORO DELITTI SEGRETI", sottotitolo "Aprile 1945: la Storia che non ti aspetti". Ricerca di approfondimento sulle complesse vicende che hanno condotto all'epilogo. Una inchiesta che riserva inediti che emergono ancora oggi, che segue alle 'Storie di fine guerra', analizzando episodi del 1945, negli ultimi mesi di guerra....
Un grazie anticipato all'autore del libro che ha accettato il nostro invito a presentare il suo lavoro a noi presenti e al pubblico di Militalia.

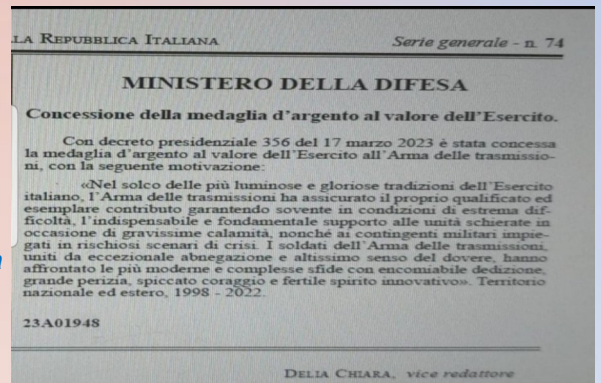


17/03/2023 in questa data è stata concessa la medaglia d'argento al valore dell'Esercito all'Arma delle Trasmissioni con

le motivazioni qui a fianco elencate.



La cosa ci ha reso particolarmente orgogliosi.



LE FF.AA ITALIANE COINVOLTE IN ORION 2023 – segue da Pag. 2

È stato un successo l'ingresso dei **600 parà** della forza amica "**blu**" dentro ARNLAND (Castres, Tarn), un successo anche lo sbarco sul litorale (in Sète, Hérault) dei **700 militari e 150 Mezzi Blindati**). Anche se il **migliaio di "rossi"** di MERCURE non sono sconfitti, gli Alleati "**blu**" sono già attestati oltre le linee nemiche. Lo scopo di Orion 2023, che mobilita in tutto oltre 7mila militari, è **prepararsi a un conflitto di alta intensità contro uno stato nemico di forza pari**. Situazione ben diversa dagli ultimi decenni di lotta antiterrorista che richiede diverse capacità di intelligence e operazioni in spazi limitati, con piccole unità di rapido intervento (*selettive e chirurgiche*). La Francia e l'Europa si preparano ora a ritrovare un potenziale nemico più grosso e organizzato.

LE OPERAZIONI TATTICHE COMBinate Nella sua prima fase l'esercitazione militare interarmi Orion 23, ha visto schierati **7.000 militari** francesi e di altri paesi alleati (Italia inclusa) a combattere contro un **migliaio di "rossi"** (nome in codice assegnato alle truppe nemiche di MERCURE), per l'occasione interpretati da soldati francesi. **L'operazione preliminare** ha impiegato **6 aerei da trasporto militari A400M**, e è stata **preceduta da azioni navali nel Mediterraneo**, dove incrociavano **30 navi** della Marina nazionale fra le quali la **portaerei nucleare Charles de Gaulle** e **due porta-elicotteri anfibi (PHA)**.

E' seguito uno sbarco anfibio sulla



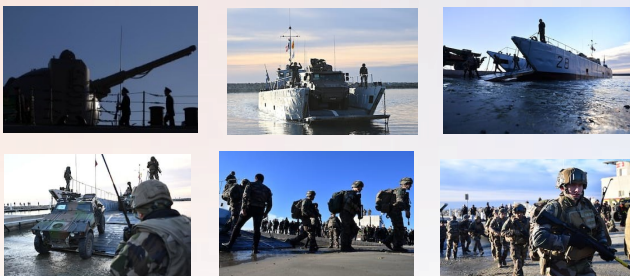
costa mediterranea coinvolgendo tutte le componenti delle forze armate (**terra, mare, aria, spazio e 'cyber'**). Fonti ufficiali della Difesa assicurano che l'aspetto e le modalità dell'esercitazione militare su così ampia scala sono "piuttosto inedite" negli ultimi anni in Europa. La 1ª azione inizia il 25 febbraio con l'avio-lancio da **6 aerei da trasporto militare A400M**, paracadutando nel cielo di **Castres 12 tonni** di materiale di combattimento e **600 uomini dell'8° rgt paracadutisti di fanteria di marina (8° RPIMa)**, assumendo subito il controllo della zona boschiva dell'altopiano intorno alla città.



"L'obiettivo di questo ruolo di 'primi a sbarcare' - il **gen. Benoit Desmeules**, comandante dell'**11ª brigata paracadutisti** spiega - "è quello di offrire alle altre forze alleate una porta d'ingresso al loro dispiegamento".



Contemporaneamente i primi **700 soldati con 150 mezzi blindati** sono sbarcati coi mezzi anfibi a Sète sulle coste dell'Hérault, Occitania.



Lo scenario dell'esercitazione ha simulato uno sbarco anfibio ed aereo nella zona per respingere le milizie ostili di MERCURE. "*La quantità dei mezzi messi a disposizione, il grado di sinergia tra i diversi eserciti, è qualcosa di mai visto da quando mi sono arruolato*" - afferma il **capitano Thibault**.- "*Si sente che abbiamo fatto un passo avanti nella preparazione operativa*". "*In effetti manovre di questo tipo sono rare*". "*Le ultime operazioni anfibie condotte dalla Francia riguardavano evacuazioni di cittadini, nello Yemen nel 2015 e in Costa d'Avorio nel 2012*", ricorda il **tenente di vascello Dewy**, responsabile della **flottiglia anfibia mobilitata** l'ultima domenica di Febbraio



Gli abitanti di Sète, lungo le coste d'Hérault, dove è stabilita una testa di ponte, e delle altre piccole città sulla costa mediterranea hanno visto il transito per strada di **carri armati, mezzi anfibi, soldati**, con un grado molto elevato di verosimiglianza con le immagini della guerra in Ucraina.

"*Sono molto fortunato a vedere queste manovre, è qualcosa di eccezionale*", ha detto un ragazzo, aggiungendo: "*Tutti questi carri armati che sfilano, spero sia qualcosa che non vedremo mai*"..



Al termine di questo sbarco, le truppe hanno invaso il Massiccio della Gardiole, a nord di Frontignan. Questa fase dell'esercitazione Orion è proseguita fino all'13 marzo. Seguirà a breve una Fase civile militare incentrata sui diversi mezzi di sostegno civile agli eserciti come sanità e trasporti. Poi tra aprile e maggio 2023 la fase finale Orion 2023 nel N-E della Francia, nelle regioni delle Ardenne e Champagne, a Est di Parigi, dispiegando **12 mila militari** e gli eserciti simuleranno **uno scontro aero-terrestre ad alta intensità** diretto contro MERCURE.

Si stima che alla fine dell'esercitazione Orion 2023 il totale dei mezzi impegnati ammonti a: 2300 veicoli, 100 droni, 40 elicotteri e 30 navi tra le quali la porta-aerei Charles de Gaulle e due Portaelicotteri anfibi (PHA).

Rimando al prossimo numero l'ulteriore Reportage della Seconda Fase dell'Esercitazione ORION 2023.

Pietro Negroni

Feb—Mar 2023 Fonti Bibliografiche Agenzie di stampa France Presse, ANSA

"AMARCORD" 30 Anni dopo alla Pierobon 07 Dic 2022

1992 - 2022

a cura del c.m. t. cpl ca Fabio Vanzati



Questa Caserma fu costruita nel 1939 a Padova in Via Chiesanuova, 68, occupando una superficie di circa 130.000

mq. solo alla fine del 2° Conflitto Mondiale, fu intitolata alla memoria



della Medaglia d'Oro al Valor Militare Luigi "Dante" Pierobon,

nato a Cittadella (PD) il 12 aprile 1922, studente laureando in Lettere all'Università di Padova, comandante del Battaglione "Stella" della Divisione garibaldina "Garemi", che fu fucilato il 17 agosto 1944 per rappresaglia insieme con altri giovani proprio in quest luogo in via Chiesanuova a Padova. Di fronte al plotone di esecuzione, Luigi Pierobon gridò: "NOI MORIAMO PER L'ITALIA". Un cippo a ricordo dell'eccidio si trova presso il Campo sportivo della Caserma, ove il 17 agosto di ogni anno viene celebrata una cerimonia commemorativa patrocinata dal Comune e dalla Provincia di Padova.

UN PO' DI STORIA Genio Collegamenti e poi Trasmissioni

Nel 1939-40 la caserma fu inizialmente utilizzata

per l'addestramento di personale richiamato, divenne in seguito un centro di smistamento per l'invio di prigionieri slavi in Germania sotto il prevalente controllo di militari tedeschi. I binari che permettevano ai treni dalla Stazione di Campo di Marte di accedere fin dentro la caserma, furono rimossi intorno al 1975.

Il 1° maggio del 1948 dal 4° Reggimento Genio viene costituito in Padova presso la Caserma Piave per le esigenze del V Comando Militare Territoriale, con un Battaglione Collegamenti che nel settembre 1949 fu trasferito alla Caserma L. Pierobon.

Inizialmente il Reparto convisse con il 5° Rgt. c/a ed in seguito con 2 gruppi di Art. pesante e un Btg. Fucilieri di Fanteria. Nel 1950 il reparto viene rinominato in V Battaglione Collegamenti (*) e dal Maggio 1953, da quando cioè la specialità Collegamenti pur rimanendo nell'Arma del Genio diviene autonoma, acquisì la denominazione Trasmissioni e il reparto prese il nome di V Battaglione Trasmissioni poi definito di Corpo d'Armata.



A proposito della denominazione Trasmissioni, si precisa che la costituzione dell'Arma delle Trasmissioni è stata ufficializzata solo nel Dicembre 1997, articolata dal Giugno 1999 nelle due specialità Telematica e Guerra Elettronica.

Nell'anno 1953 da una Compagnia del V Battaglione Collegamenti resa autonoma, è nato il 42° battaglione Trasmissioni "Pordoi" e successivamente, il V Battaglione trasmissioni di Corpo d'Armata, ha costituito il XXXII Battaglione Trasmissioni d'Esercizio d'Armata operando alle dipendenze del Comando designato 3ª Armata. Nel 1954 ha cambiato la denominazione in XXXII Battaglione Trasmissioni d'Armata. Nel Dicembre 1965 il V Battaglione Trasmissioni ha poi lasciato la Caserma L. Pierobon perché trasferito a Codroipo. Negli anni 1969/71 dalla scissione del XXXII, è nato a ranghi ridotti, il XXXI Battaglione Trasmissioni (Esercizio) d'Armata (poi sciolto) e il XXXII Battaglione Trasmissioni (Misto) d'Armata. Nel Dicembre 1971, il Cdo Designato della 3ª Armata viene sciolto e il XXXII btg.t. perde la denominazione d'Armata passando alle dipendenze del V CMT (CoMiliTer Comando Militare Territoriale con sede a Padova). Nell'Ottobre 1975. ha assunto la denominazione di 32° Battaglione Trasmissioni "Valles". Nel Settembre 1992, con la stessa denominazione, è stato inquadrato nel 32° Reggimento Trasmissioni di nuova formazione assorbendo tutto il personale del disciolto 42° battaglione Trasmissioni "Pordoi". La Caserma in periodi diversi è stata anche sede del Comando Trasmissioni V CMT/RMNE, che non amministrava comunque direttamente il proprio personale.

Note () per chi ama le curiosità, quando il Battaglione Collegamenti si trasferì alla Caserma Pierobon, lasciò presso la Caserma Piave di Padova, la Colombaia che ancora per un paio d'anni fu tenuta in funzione per possibili Collegamenti, inoltre nella Caserma Pierobon, (**) sempre negli anni 50, fu formato il personale (allora tutti Sergenti) che andarono poi a costituire la Compagnia Mista di Latisana rimasta alle dipendenze del XXXII Btg.t. d'Armata fino alla sua trasformazione in Battaglione Autonomo.*

Parte storica : P.Negroni



Continua a pag.6

Un aiuto alla tua Sezione è ben accetto, se hai un po' di tempo da dedicare ci sono attività ed occasioni per dare una mano a chi sta già operando.

Ti aspettiamo

Settembre 2018/Dicembre 2022, dopo quattro anni sono tornato ancora nella "mia" Caserma LUIGI PIEROBON di Padova. L'occasione è stata la festa organizzata dalla Caserma in collaborazione con l'ANGET di Padova per festeggiare i 30 anni di costituzione del XXXII° RGT. Trasmissioni e che si è svolta (seppur in ritardo rispetto al periodo inizialmente previsto) il 16 dicembre 2022.

Una bella festa organizzata che prevedeva il seguente programma:

Ore 9,00 afflusso ospiti
 Ore 10,00 inizio cerimonia
 Ore 15,30/16,00 fine evento

Il tempo vola veramente, sono già passati 30 anni da quando il "mio" XXXII Btg. Valles è divenuto Rgt. Trasmissioni. Grazie agli amici dell'ANGET di Padova che ha fattivamente collaborato con il Rgt. t. all'organizzazione dell'evento, ho ricevuto l'invito a partecipare in qualità di ex. Contrariamente a quanto avvenuto nel 2018 però, questa volta non ero solo.

Mi hanno accompagnato un mio amico (ex TRS negli anni 70), un commilitone del mio contingente e scaglione (2/82) con il quale ci siamo ritrovati dopo anni grazie ai social e un altro commilitone del 4/82 rimasto legato al mio scaglione. E' stata una fantastica giornata all'insegna del cameratismo tra moltissimi ex della caserma che hanno fatto servizio sia nel XXXII° BTG Valles che nel XLII° Btg. Pordoi (successivamente sciolto e confluito nel XXXII°) unitamente ai soldati effettivi in servizio.

Una giornata nella quale seppur nel rispetto dei ruoli e dei tempi tutti noi partecipanti (soldati e civili) abbiamo vissuto dei bei momenti fusi in un unico spirito amicale con l'unico scopo di passare del tempo insieme, arricchendo i ricordi e le esperienze passate e presenti di ognuno di noi.



Foglio informativo ad uso interno della sezione ANGET di Milano

- Disegni e impaginazione : L. Di Perna .

Hanno collaborato Pietro Negroni, Fabio Vanzati, L. Di Perna. Gli articoli e le opinioni espresse impegnano esclusivamente gli autori.

A questo proposito, mi fa piacere raccontare un aneddoto vissuto nei primi momenti della visita in caserma, dopo aver espletato le normali pratiche identificative necessarie per l'accesso in una struttura militare operativa. Seppur entrato insieme agli altri, dopo lo svolgimento delle pratiche burocratiche" avevo perso i miei compagni tra i gruppi di partecipanti. Fiero, nella mia "divisa operativa" dell'ANGET di Milano, con il basco in testa, le patches identificative con nome, cognome, appartenenza all'associazione e l'aggiunta di un "nostalgico" fregio del mio vecchio grado di CM, cercavo di ricongiungermi agli altri quando mi sono trovato davanti un Tenente che con un "buongiorno e ben arrivato" accompagnato da un cordiale

sorriso mi ha salutato militarmente. Sono passati anni ma l'istinto mi ha fatto rispondere prontamente al saluto. Non nascondendo la mia sorpresa e imbarazzo mi sono rivolto al Tenente con un timido sorriso dicendogli: "Grazie ma avrei dovuto salutarla prima io".

La sua risposta mi ha spiazzato: "Se lei fosse ancora in servizio attivo forse sì, ma ora lei rappresenta per me un pezzo della storia del Rgt. e questo supera ogni grado". Non nego che questa risposta mi ha colpito molto trasmettendomi una forte emozione e orgoglio. Queste emozioni provate con un forte sentimento di appartenenza mi hanno riconfermato per l'ennesima volta che quel periodo della mia vita trascorso nell'Esercito è ancora dentro di me e quelle mostrine che ho portato per 12 mesi seppur con la spensieratezza dei vent'anni non le ho mai riposte, bensì le ho impresse su di me indelebilmente.

- Alzabandiera
- Deposizione corona ai caduti
- Discorsi comandanti
- Gemellaggio anziani/giovani
- Visita camerate
- Visita sala controllo operativa
- Visita laboratori
- Presentazione mezzi, armi e materiale in dotazione alle Trasmissioni
- Pranzo in mensa



"30 anni dopo, un brindisi Merlot" CM Fabio Vanzati 2/82

